



Numero: 1

Gennaio/Febbraio 2006



# RIDE LIKE THE WIND

Periodico del  
**TREVISO CHAPTER ITALY**  
# 9702

[www.trevisochapter.it](http://www.trevisochapter.it)

## EDITOR...IALE

di Pavan Gabriele

Si riparte... inizia un nuovo anno, quello vecchio è già archiviato, spero che il 2006 sia più sereno, più ricco di incontri e di divertimento di quello passato. Sono molto contento perché alla cena di fine anno c'è stata una partecipazione massiccia degli iscritti al nostro Chapter (mancavano solo pochi soci), segno che tutto il gruppo ha lavorato bene, inoltre i gadget, che il nostro caro Gigi ha predisposto per noi, sono stati molto graditi da tutti. L'anno nuovo comincia con la prima uscita al Gasoline del 25-26 febbraio (la prima dei Chapter), un appuntamento che si rinnova ormai da alcuni anni, al quale partecipano anche molti Chapter vicini e lontani. C'è la festa organizzata dal Padova Chapter in occasione del Chopper & Custom Show il 21 gennaio. Anche quest'anno un gruppetto dei nostri parteciperà alla Bike Week di Daytona Beach in Florida i primi di marzo. Se qualcuno è interessato non ha che da chiedere informazioni a Girello. Vi anticipo inoltre, sempre che già non lo sappiate, che l'Italian HOG Rally quest'anno si terrà in Val d'Aosta. Oltre a quanto sopra esposto ci stiamo preparando anche per molti altri raduni; il nostro Staff Direttivo sarà lieto di fornirvi le informazioni di cui aveste bisogno. Come vedete c'è molta carne sul fuoco, gli eventi sono numerosi, c'è l'imbarazzo della scelta..., i nostri soci che organizzano la partecipazione ai vari raduni, stanno lavorando sodo per rendere tutto perfetto.

Per finire rinnovo a tutti l'invito a collaborare con me per l'arricchimento del giornalino, mandatemi i vostri reportage di viaggio, fatemi partecipe dei vostri pensieri, delle vostre critiche e dei vostri suggerimenti, ve ne sarò molto grato. Dopotutto il giornalino raccoglie i racconti e i pensieri di tutto il nostro Chapter.....

Grazie a tutti - **RIDE AND HAVE FUN**  
Ciao da Gabriele



### In questo numero:

Editor...iale	1
2006 Officers	2
Director's Corner	2
Conosciamo meglio i membri del Chapter	3
Eventi e News	4
Auguri....	4
I nostri reportage	5
Sicurezza	6
La guida con la pioggia	7
La prima dei Chapter	8



## SPONSORING DEALER HARLEY-DAVIDSON TREVISO

Via Reginato n° 4 - 31100 Treviso (TV)  
Tel. 0422 230542 Fax. 0422 438114

[www.harley-davidson-treviso.it](http://www.harley-davidson-treviso.it)



## CONOSCIAMO I MEMBRI DEL CHAPTER

In questo numero conosciamo meglio un nostro Road Capitan al quale, fra le altre cose, è stato assegnato il compito di ridisegnare il nostro sito Web, una persona molto attiva e che stimo moltissimo, una persona con cui condividere la propria passione è un piacere, il nostro:

### SANDRO MARIUZ

#### CARATTERISTICHE TECNICHE

(le sue risposte alla mia intervista)



- La mia storia motociclistica inizia nel lontano 1977 (avevo 14 anni) con la chopperizzazione del Ciao di mio padre: nero opaco, marmitta alta completamente aperta, carburatore 16/16 testa-cilindro 60 con 36 travasi. Si accendeva solo a spinta, consumava 1 litro di miscela ogni due Km (peggio di una Corvette), velocità di punta 120 Km/h: un aereo.
- Sono iscritto all'H.O.G. da 5 anni.
- Dopo il Ciao di cui sopra, a 19 anni ho preso un Ducati Scrambler 350 con cui ho fatto una quantità impressionante di chilometri. Ho avuto una brevissima pausa di un anno con una Yamaha Xt 600 subito sostituita con un Kawasaki KLR 600 per poi portarmi dagli USA nel 1992 un chopper rigido showelhead fiammato che ho tenuto fino a due anni fa.
- Attualmente possiedo un Softail con motore elaborato, carburatore doppio corpo, forcella anteriore inclinata, primaria scoperta e gommazza posteriore da 250. Un incrocio tra la moto di Mickey Rourke in Harley Davidson & Marlboro Man e un chopper Jessie James di West Coast Choppers. L'ho chiamata Wardog.
- La mia moto é come Federica (la mia mogliettina). Tutto quello che desidero;
- La prima volta che ci sono salito ho avuto una totale sensazione di libertà ed indipendenza. Ogni volta che ci salgo sopra mi piace tantissimo, mi sento felice e appagato, cosa dire di più: una bomba. Sembrerà banale, ma sa essere dolce e nello stesso tempo aggressiva se spalanchi il gas, fuorilegge ma anche molto "morbida".
- Dato che me la sono pensata e progettata per più di due anni ed è esattamente quello che desidero, per convincermi a cambiarla devi spararmi. Incarna perfettamente il mio modello di moto ideale e filosofia biker. Stile old school, minimale: pochi fronzoli, poca tecnologia e tanto cuore.
- Premetto che odio il traffico e detesto guidare con il terrore che qualche stordito non rispetti le precedenza. Mi piace guidare rilassato e gustarmi il panorama. Adoro le strade intrise di fascino: la Costiera californiana, le rocky mountains in Canada e anche la Normandia che ho fatto quest'estate. Tutti viaggi con paesaggi senza tempo che amo incondizionatamente.
- Bene o male sono riuscito a realizzare tutto quello che desideravo, per cui non ho sogni nel cassetto, sono contento così. Ho la moto che desidero, la fortuna di poter girare con Federica ed il suo Sportster 1200, far parte del Treviso Chapter, cosa potrei desiderare di più?
- Sicuramente l'opportunità di incontrare amici con cui condividere una grande passione comune. Grazie a Claudio De Negri, Gigi Ravazzolo, Roberto Favaro, Gianni Girello e Claudio Pedol che mi hanno accolto cinque anni fa, sono riuscito a realizzare un sogno che coltivavo fin da bambino. Desideravo da sempre, infatti, far parte di un gruppo di motociclisti, girare con le patch sulla schiena, un pò come vedevi sui film americani. Ecco, il Treviso chapter mi ha dato questa possibilità. Qui ho trovato nuovi amici, Donatello, Michelone, Michele, Andrea, Davide, Massimo, Claudio, etc..... Quando partecipi ad un raduno (St. Tropez, Faaker See, ...) si crea un'alchimia magica, ti senti parte di una famiglia speciale, composta da persone speciali, in una parola una figata.
- Per concludere: un pensiero speciale ad Attilio che ci ha lasciato.

Ciao a tutti da SANDRO

## AUGURI A ....

### BUON COMPLEANNO

Gianni Girello	04 Gennaio
Loris Parussolo	07 Gennaio
Raffaele Di Meola	10 Gennaio
Luigi Francescato	12 Gennaio
Fausto Dal Pos	14 Gennaio
Alida Trentin	12 Febbraio
Franco Molon	14 Febbraio
Benedetta Brunello	14 Febbraio

## EVENTI TREVISO CHAPTER

25-26 Febbraio: Chapters Party al Gasoline di Jesolo (VE)  
Responsabile Director Claudio De Negri  
Cell. 347 1503737

## EVENTI H.O.G.

26-29 Gennaio: New South Wales State H.O.G. Rally  
Jindabyne - Australia  
[www.capitalharleydavidson.com](http://www.capitalharleydavidson.com)  
2 Febbraio: 1° Swiss Winter H.O.G. Event  
Zurigo - Svizzera  
[www.swisshogevents.ch](http://www.swisshogevents.ch)  
3-5 Febbraio: 7° Tasmania State H.O.G. Rally  
Tullah - Tasmania  
Info: [olliekemm@bigpond.com](mailto:olliekemm@bigpond.com)  
10-12 Febbraio: 16° New Zealand H.O.G. Rally  
Dunedin - Nuova Zelanda  
Info: [rally06@deepsouthhog.co.nz](mailto:rally06@deepsouthhog.co.nz)

## ALTRI EVENTI

7-8 Gennaio: 53° Motobefana a Correggio  
20-22 Gennaio: Chopper & Custom Show a Padova (Fiera)  
[www.padovafiare.it](http://www.padovafiare.it)  
21 Gennaio: HOG Padova Chapter Jubilee  
29 Gennaio: North Eagles Bikers (Sequels PN)

## NEWS DAL DIRETTIVO DEL CHAPTER

*Nella riunione del Direttivo svoltasi il gennaio 2006 sono state decise alcune cose importanti che fissano le regole per la vita del Chapter:*

Per questioni di organizzazione, sono state fissate le date di rinnovo e le quote associative per l'iscrizione al nostro Chapter:

- entro il 28 Febbraio il costo è di € 50,00;
- dal 1° Marzo fino al 31 Luglio la quota subirà un aumento di €20,00 per cui saranno da versare € 70,00.
- **ATTENZIONE:** dal 1° Agosto non si accettano più iscrizioni per l'anno in corso. Si accettano invece le iscrizioni per l'anno seguente.



**Gasoline**  
**ROAD BAR JESOLO BEACH**

## **I NOSTRI REPORTAGE**

### **H.O.G. Inverno - Rimini, Italia** **25-27 Novembre 2005** by Franz (Safety Educator Officer )

Quest'anno il Treviso Chapter ha scelto la regola del vecchio "palle quadre". Partenza dunque dal Dealer alle ore 20.30 e destinazione segreta. Nonostante i frequenti e numerosi contatti avvenuti durante i giorni precedenti le previsioni del tempo continuavano ad annunciare neve per il venerdì, giorno della nostra partenza. Pensare che la domenica precedente splendeva un sole quasi primaverile che invogliava a cavalcare la nostra passione lasciando a casa i liners interni con giacca di sola pelle. Venerdì mi reco a Padova per lavoro già pregustando la partenza della sera, ma il cielo si fa grigio e di lì a poco inizia a nevicare. Messaggio del Director come sempre tempestivo: si parte in auto. Rientro a Conegliano e la neve non molla. In autostrada si corre su due corsie, quella di sorpasso è disertata. Alcuni dei nostri, vista la malparata sono già ad Abano, a mezzogiorno sono a pranzo sui colli. La sera il Director si fa vivo con un nuovo SMS: contrordine, si va in moto. Cavoli.

A Giavera nevica, Roby e Alberto vanno in auto, io rinuncio e passo. Sto ancora pagando lo scotto del fatto che mi hanno tamponato e viste le condizioni sarà per il prossimo anno. Sono in concessionaria dunque in anticipo. Lì incontro il Dealer, Enrico, il Director e suo figlio Davide, Claudio nuovo member. Io, Past e signora, Alberto, Joachim e Sergio ci organizziamo con le auto e passiamo per casa del Past che ha dimenticato il gilet ufficiale. Ritroviamo le moto in autostrada dopo Padova est e ci uniamo a loro. Pit stop prima di Boara. E' indubbiamente freddo e la neve ha lasciato posto alla poggia insistente. Purtroppo non smetterà. I riders hanno alleati perfino all'Autogrill: in barba alle regole viene servito vino caldo. Si riparte alla volta di Ferrara dove ad aspettarci all'uscita Spadino con il suo pick-up. Le sorprese non sono finite. Giunti in prossimità di un locale vediamo fuochi d'artificio. I nostri tre moschettieri Mike, Gianni e Claudio (Secretary di nuova nomina), che ci hanno anticipato, ci riservano uno spettacolo pirotecnico degno di un grande evento. La cena e la festa in un locale che se non lo conosci non lo troveresti mai: Lì una bolgia con karaoke e balli inaffiati da lambrusco. Da lì in un altro luogo disperso nella campagna Ferrarese. Raggiungiamo questo agriturismo e finiamo in bellezza a culatello, piadina e sigari offerte dal nostro locandiere. E' tardi e poche ore dopo siamo pronti per ripartire. E' sabato mattina, secondo la tradizione il nostro Director ha preparato le buste della nuova destinazione segreta. La seconda tappa. Purtroppo fa ancora più freddo e piove. La destinazione ci deve portare in una località storica lungo la statale, ma ci perdiamo poco dopo e in realtà rivediamo le moto dopo Imola in un autogrill. La meta è abbandonata date le condizioni troppo avverse. Le moto del Director e di Davide hanno qualche noia, Claudio è congelato e lì troviamo anche Sandro il Director del Great West ed altri di Milano. Si punta per Rimini diretto.

Crediamo di averli visti di nuovo fermi ma non erano loro e così arriviamo in albergo per ultimi. Arrivano anche gli altri: Donatello e Michele, Marco e Sandro, Fabrizio e Marco, Marco e Stefano infine due nuovi members: di Santa Lucia di Piave Paolo ed Antonella. Alla cena buffet ricco come l'anno scorso: rivedo gli amici degli altri Chapters che ho incontrato durante i run estivi. Abbiamo tre tavoli e la festa si accende subito con la sorpresa del Roma, del Forum e del Padova che a tema presentano cardinali con il Papa in trono, monache e frati. Poi il Vesuvium con Pulcinella a gogò. Inoltre spettacolo con acrobati e ballerine di colore, gruppi musicali luci e colori. Che cosa aggiungere ancora? La serata scorre via e la mattina dopo siamo di ritorno con la nostalgia nel cuore ma ancor più uniti. In realtà, pur con l'insoddisfazione di non aver potuto partecipare in moto (alla fine eravamo la maggior parte), il fatto di stare assieme, abbiamo chiacchierato di tutto sia all'andata che al ritorno, rinsalda ancor più la nostra amicizia e l'affiatamento. A sera addirittura il Past e signora ci tengono anche a cena e questo HOG Inverno non volevamo finisse più, lo ho vissuto come una gita, a parte il mal di schiena. Ad andare in moto si fa meno fatica, soprattutto se di mezzo non ci sono stufe del Past. E' stato diverso ma bello anche se, lo ammetto, continuamente siamo stati torturati dal dubbio di tornare indietro a recuperare le nostre due ruote.

Grazie perché con voi è: ride & we have fun.

**Franz**

# SICUREZZA

By Franz—Safety Educator Officer

Brevi spunti per la sicurezza di quando viaggiate in gruppo o da soli. Sono delle semplici regole, a volte le considererete evidenti, ma spesso converrete con me che sono talvolta trascurate. Eppure è in gioco la vostra vita e la vita di chi, come voi, percorre le nostre vie.

## Distanza di sicurezza:

### Le componenti della distanza di sicurezza

La distanza di sicurezza è la distanza che ogni veicolo deve mantenere da quello che lo precede, per potersi arrestare, quando necessario, senza tamponarlo.

Nella valutazione della distanza di sicurezza è importante tenere in considerazione alcuni fattori: la prontezza dei riflessi del conducente; il tipo e lo stato di efficienza del veicolo; la velocità; la visibilità e le condizioni atmosferiche; le condizioni del traffico; la pendenza della strada e l'entità del carico.

In teoria, nel calcolo di questa distanza si dovrebbe considerare solo l'equivalente della distanza percorsa in un secondo, cioè il tempo mediamente impiegato per decidere se l'accensione dello stop del veicolo che precede o l'ostacolo rilevato, implica la necessità di una nostra frenata e quindi agire di conseguenza. Si dà infatti per scontato che il veicolo davanti ha uno spazio di arresto uguale a quello del veicolo che segue.

Nella pratica, secondo i principi della guida difensiva, occorre considerare che il veicolo davanti potrebbe avere le luci di stop non funzionanti, o che il suo spazio di arresto potrebbe essere limitato da un tamponamento.

### Quale deve essere la distanza di sicurezza?

Tenuto conto che al raddoppio della velocità corrisponde uno spazio di frenata quadruplo, è prudente non scendere mai (neanche nella fase iniziale di un sorpasso, quando cioè si inizia ad uscire dalla "scia" del veicolo che precede) al di sotto delle seguenti distanze dal veicolo che precede:

km/h	dist. sicurezza minima in metri	equivalente a
50	25	lunghezza di due autobus
90	40	più di due autotreni
130	130	un campo da calcio

Se i freni non sono perfettamente efficienti, i pneumatici sono consumati, il veicolo è molto carico, lo spazio di frenata si allungherà di molto, e sarà quindi necessario aumentare le distanze almeno della metà.

**Tali valori non devono essere considerati per la guida in caso di pioggia o di nebbia, quando invece devono valere altre considerazioni.**

## LA GUIDA CON LA PIOGGIA by Franz Safety Educator Officer

### L'aquaplaning e i fattori che lo influenzano.

L'aquaplaning indica il galleggiamento del veicolo su uno strato d'acqua raccolti sul fondo stradale anche per cause diverse dalla pioggia; davanti al pneumatico si forma un "cuneo" di acqua che gli intagli sul battistrada non sono più in grado di "pompate" lateralmente, finché il pneumatico perde completamente aderenza. Il fenomeno aumenta in proporzione allo spessore dello strato d'acqua, all'usura del battistrada, alla velocità del veicolo. A parità di questi elementi, viene esaltato dalla pressione del pneumatico inferiore al normale o dalla condizione di veicolo scarico (diminuisce la pressione sul suolo per cm<sup>2</sup> di impronta del pneumatico).

### La strategia fondamentale:

- 1) riduzione della velocità,
- 2) ricalcolo della distanza di sicurezza.

In caso di pioggia occorre procedere guidando con attenzione, mantenendo una velocità moderata, evitando brusche accelerazioni, decelerazioni e improvvise sterzate.

Particolarmente insidiose possono essere le pozzanghere, quando - come spesso accade - non se ne conosce la profondità. Alcuni tratti di strada possono essere seriamente allagati: affrontarli a velocità eccessiva implica la certezza della assoluta ingovernabilità del veicolo. La ridotta aderenza rende necessario aumentare in modo consistente la distanza di sicurezza, dal 20 all' 80% a secondo delle condizioni. Nelle frenate di emergenza con blocco delle ruote, su terreno bagnato, occorre affrontare un duplice rischio: l'allungamento dello spazio di arresto e la ingovernabilità del veicolo, che non risponde ai comandi dello sterzo.

Entrambi sono il risultato della scarsa aderenza, e possono essere favorevolmente risolti dall'ABS, ma solo entro certi limiti. Purtroppo non ne disponiamo.

La scarsa visibilità in caso di pioggia può implicare la necessità di utilizzare ulteriori mezzi di segnalazione in ogni caso è consigliabile fermarsi.

In questo caso, è opportuno adottare le precauzioni principali previste per la sosta di emergenza.

...e nel prossimo numero: LA GUIDA IN CASO DI NEBBIA

Ciao dal Vostro FRANZ





SABATO 25 FEBBRAIO - ORE 17:00



# LA PRIMA DEI CHAPTERS

DA VENEZIA FESTEGGIAMO  
ASSIEME IL CARNEVALE  
A JESOLO BEACH



# GASOLINE

road bar

Jesolo Beach - Venice - I

INFO: TREVISO CHAPTER 347 150 3737 - GASOLINE ROAD BAR 0421 371866  
HARLEY-DAVIDSON TREVISO 0422 230542



HARLEY-DAVIDSON TREVISO

